



Per un approccio metodologico al governo della città

FIESOLE DA' I NUMERI

Scenari e prospettive a livello comunale,
in raffronto con la realtà metropolitana fiorentina.



INDICE

Introduzione
Premessa di Emanuele Vannucci, David Bargiacchi
Gruppo di riferimento

Demografia

Istruzione
Reddito medio per contribuente
Imprese e forza lavoro
Patrimonio abitativo
Consumo di suolo
Mobilità, sistema infrastrutturale
Pendolarismo per motivi di studio e lavoro
Turismo

Conclusioni

INTRODUZIONE

Conoscere di più per decidere meglio. Questa è (o, meglio sarebbe) la regola del buon amministratore pubblico. Troppo spesso, infatti, le decisioni vengono assunte sulla base della sola percezione che si ha di un dato tema, oppure sulla base della protesta più rumorosa; o magari su esigenze di corto respiro: in buona sostanza, trascurando i dati effettivi ed essenziali di un problema o di un tema di “governo”.

La nostra Associazione ha deciso, nell'avvicinarsi di una scadenza politica importante per un territorio di modeste dimensioni come quello di Fiesole, il rinnovo delle cariche di sindaco e di consigliere comunale, di proporre ai candidati, alle realtà politiche locali e a quanti fossero interessati, una riflessione di impianto metodologico, partendo appunto da una serie di informazioni e numeri che, con attenzione e impegno due soci dell'Associazione, David Bargiacchi ed Emanuele Vannucci hanno reperito e a cui hanno dato un ordine. Si tratta, com'è ovvio, di un *data base* sicuramente incompleto, ma che fornisce in ogni caso uno spaccato del territorio fiesolano, utile per conoscere e capire alcune dinamiche e criticità. Una cosa possiamo fin d'ora affermare, in attesa di un pubblico confronto con esperti e competenze cui stiamo lavorando: i trend di cambiamento che si riscontrano su Fiesole, negli ultimi 20-30 anni non sono molto dissimili a quelli del resto della realtà metropolitana, quindi di un bel pezzo di Toscana, ma anche del Paese. Certo, ci sono alcune dinamiche che a Fiesole appaiono più evidenti e marcate che altrove, ma nulla che faccia pensare a una “specialità” di Fiesole rispetto agli altri territori indagati.

In questo modo pensiamo di aver reso un piccolo servizio alla nostra comunità locale, assolutamente coerente con le finalità di FD, l'attenzione alla cultura politica, la non indifferenza alle “faccende” locali, ma anche la non appartenenza a nessuna “cordata” politica, né il sostegno a questo o a quel candidato: abbiamo così individuato tendenze e “vulnerabilità” del territorio fiesolano, che costituiscono (possono costituire) un ausilio alle funzioni di governo della prossima Amministrazione Comunale.

Questo lavoro è propedeutico alla stesura di un contributo programmatico che vorremmo, prima della consegna delle candidature e dell'avvio vero e proprio della campagna elettorale, presentare e discutere, anche in questo caso per dare una mano.

Il Consiglio Direttivo di FD

PREMESSA

L'obiettivo di questo documento è restituire un quadro dettagliato degli aspetti fondamentali e caratterizzanti il sistema socio-economico del territorio di Fiesole, analizzando la situazione fiesolana all'interno di vari contesti di riferimento. Le fonti principali per i dati qui raccolti sono state gli archivi (non sempre aggiornati) disponibili in rete dei principali siti web istituzionali (Istat, Regione Toscana, Ispra, Aci) e in alcune pagine dedicate ai dati e report statistici sugli enti locali (*tuttitalia*, *italiaindettaglio*, *8milacensus* e altri).

Nell'organizzazione dei numerosi dati raccolti si è posto il problema di individuare un contesto di riferimento per il loro confronto e la loro lettura. Ogni territorio, ogni realtà locale ha una propria storia, una propria cifra, che lo rende unico e speciale e, in questo senso, il territorio fiesolano, è "specialissimo". Abbandonata presto l'idea di individuare un comune *ad-hoc* col quale confrontare i dati fiesolani si è deciso di utilizzare un gruppo di riferimento di comuni, con caratteristiche simili, all'interno dell'area della Città metropolitana fiorentina allargata alle ex province di Prato e Pistoia, come di seguito descritto.

Emanuele VANNUCCI, David BARGIACCHI

NOTA: I dati relativi a un anno, in assenza di riferimenti precisi, sono da intendersi allo 01 gennaio. Alcuni dati raccolti negli archivi consultati sono invece forniti al 31/12. Si deduce comunque, ovviamente, una sostanziale equivalenza tra il dato al 31/12 di un anno e quello al 01 gennaio dell'anno successivo.

GRUPPI DI RIFERIMENTO

La complessità del territorio metropolitano, corrispondente all'area Vasta Firenze-Prato-Pistoia, può essere letta attraverso una "lente" che punta a riconoscere le omogeneità dei singoli territori, individuando gruppi di comuni omogenei rispetto ai valori delle variabili analizzate. Un'analisi condotta attraverso tecniche statistiche¹, ha individuato i caratteri ricorrenti nei comuni (omogeneità dei comuni), inserendo nel medesimo gruppo comuni (non necessariamente contigui) che hanno caratteristiche simili. Gli indicatori utilizzati per la classificazione funzionale sono stati:

- Altitudine del centro (metri);
- Consumo del suolo (superficie urbanizzata / totale superficie);
- Densità abitativa (pop residente / kmq di superficie);
- Tasso di natalità (nati ogni 1.000 residenti);
- Incidenza stranieri (stranieri residenti / popolazione residenti x 100);
- Indice saldo demografico ([iscritti - cancellati] / popolazione x 100);
- Polarizzazione del lavoro (posti di lavoro / occupati x 100);
- Reddito imponibile medio per contribuente 2012.

5

Si sono così riconosciuti 5 gruppi "forti", la cui numerosità varia da un minimo di 10 ad un massimo di 22 comuni presenti nel gruppo. Il comune di Fiesole si trova nel gruppo 5 (gruppo giallo in figura) assieme ai comuni di:

- Bagno a Ripoli
- Impruneta
- Londa
- Pontassieve
- Reggello
- Rignano sull'Arno
- Rufina
- San Casciano V.P.
- Vaglia
- Vaiano

¹ I dossier delle Città Metropolitane - Città metropolitana di Firenze, I edizione, marzo 2017, DARA - Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, ISBN 978-88-99919-01-6.

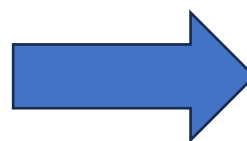


Tabella 19. Gruppi di comuni aggregati per similarità funzionali

Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5
Agliaia	Montale	Abetone	Pescia	Bagno a Ripoli
Buggiano	Sambuca	Cutigliano	Pistoia	Fiesole
Lamporecchio	Capraia e	Marliana	Barberino di	Impruneta
Larciano	Lastra a Signa	Piteglio	Barberino Val	Londa
Massa e Cozzile	Montespertoli	San Marcello	Borgo San Lorenzo	Pontassieve
Monsummano	Pelago	Serravalle	Calenzano	Reggello
Montecatini-	Vicchio	Firenzuola	Castelfiorentino	Rignano sull'Arno
Pieve a Nievole	Cantagallo	Gambassi Terme	Cerreto Guidi	Rufina
Ponte	Carmignano	Marradi	Certaldo	San Casciano in Val
Quarrata	Vernio	Montalione	Dicomano	Vaglia
Uzzano		Palazzuolo sul	Fucecchio	Vaiano
Chiesina		San Godenzo	Greve in Chianti	
Campi Bisenzio			Tavarnelle Val di	
Empoli			Vinci	
Firenze			Figline e Incisa	
Montelupo			Scarperia e San	
Scandicci				
Sesto Fiorentino				
Signa				
Montemurlo				
Poggio a Caiano				
Prato				



I dati analizzati mostrano un'effettiva (a tratti sorprendente) omogeneità tra i territori che permette forse di superare, con una lettura attuale e oggettiva, la percezione collettiva e radicata di Fiesole come comune “speciale”, suggerendo, in un contesto metropolitano sempre più connesso e legato alle sorti del capoluogo e alle sue scelte amministrative e strategiche, una visione e una prospettiva analoghe.

Questo porta a pensare che oggi, pur conservando le sue peculiarità, il territorio fiesolano condivide con diversi comuni dell'area metropolitana, punti di forza e debolezze, opportunità e rischi.

POPOLAZIONE NEI COMUNI NEL GRUPPO 5 (2021)

COMUNE	POPOLAZIONE
Bagno a Ripoli	25.314
FIESOLE	13.727
Impruneta	14.477
Londa	1.824
Pontassieve	20.304
Reggello	16.529
Rignano sull'Arno	8.566
Rufina	7.118
San Casciano V.P.	16.643
Vaglia	5.208
Vaiano	9.943

VARIAZIONE RELATIVA DELLA POPOLAZIONE: FIESOLE E COMUNI GRUPPO 5 (ANNI 2011 E 2022)

COMUNE	ABITANTI		
	2011	01/01/2022	DIFFERENZA
Bagno a Ripoli	25.403	25.314	-0,35%
FIESOLE	13.990	13.727	-1,88%
Impruneta	14.667	14.447	-1,50%
Londa	1.827	1.824	-0,16%
Pontassieve	20.529	20.304	-1,10%
Reggello	16.076	16.529	+2,82%
Rignano sull'Arno	8.600	8.566	-0,40%
Rufina	7.382	7.118	-3,58%
San Casciano V.P.	16.883	16.643	-1,42%
Vaglia	5.065	5.208	+2,74%
Vaiano	9.821	9.943	+1,24%

Dai dati emerge che la diminuzione della popolazione residente nel comune di Fiesole (– 1,88%) è contenuta nel decennio e si allinea ai dati degli altri territori del gruppo nei quali, tranne piccole e contenute variazioni, la popolazione è sostanzialmente stabile nell’ultimo decennio.

STRUTTURA PER ETÀ DELLA POPOLAZIONE: FIESOLE E COMUNI GRUPPO 5

COMUNE	TOTALE	ETA' MEDIA	“GIOVANI” (0-14)		“ADULTI” (15-64)		“ANZIANI” (>65)	
			Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%
Bagno a Ripoli	25.314	49,3	2.912	11,5%	14.792	58,4%	7.610	30,1%
FIESOLE	13.727	49,1	1.592	11,6%	8.107	59,0%	4.028	29,4%
Impruneta	14.447	48,6	1.640	11,3%	8.726	60,3%	4.111	28,4%
Londa	1.824	47,2	191	10,5%	1.196	65,6%	437	24,0%
Pontassieve	20.304	48,2	2.505	12,3%	12.034	59,3%	5.765	28,4%
Reggello	16.529	47,2	2.070	12,5%	10.265	62,1%	4.194	25,4%
Rignano sull'Arno	8.566	47,3	1.104	12,9%	5.324	62,1%	192	25,0%
Rufina	7.118	48,5	772	10,8%	4.449	62,5%	1.897	26,6%
San Casciano V.P.	16.643	48,4	1.972	11,8%	10.037	60,3%	4.634	27,8%
Vaglia	5.208	48,5	583	11,2%	3.221	61,9%	1.404	27,0%
Vaiano	9.943	48,8	1.105	11,1%	6.040	60,8%	2.798	28,1%

Dai dati emerge che la fascia di età dei “giovani” è decisamente minore della fascia di età degli “anziani” in tutti i comuni del gruppo (struttura della popolazione “regressiva”). In nessun comune, la struttura della popolazione è “progressiva” (“giovani” maggiori degli “anziani”). Si aggiunga che la situazione è comune anche a livello regionale con valori ancora più “regressivi” accentuati nelle zone interne e montane.

I dati di Fiesole, pur allineati con la media del gruppo, mostrano un’età media (49,1 anni) e una popolazione di anziani (29,4%) tra i più alti, inferiori solo ai valori del comune di Bagno a Ripoli. Fiesole ha una percentuale di giovani nella media (11,6%) del gruppo e ha un elevato numero di persone nelle classi “non attive” (giovani e anziani) rispetto a quella “attiva” (adulti), valore quest’ultimo (59%), tra i più bassi del gruppo.

INDICI DI VECCHIAIA E DI DIPENDENZA STRUTTURALE: FIESOLE E COMUNI GRUPPO 5 (2022)

COMUNE	INDICI	
	VECCHIAIA	DIPENDENZA STRUTTURALE
Bagno a Ripoli	261,3	71,1
FIESOLE	253,0	69,3
Impruneta	250,7	65,9
Londa	228,8	52,5
Pontassieve	230,1	68,7
Reggello	202,6	61,0
Rignano sull'Arno	193,7	60,9
Rufina	245,7	60,0
San Casciano V.P.	235,0	65,8
Vaglia	240,8	61,7
Vaiano	253,2	64,6

Con i dati della tabella precedente, si sono calcolati altri indicatori molto interessanti:

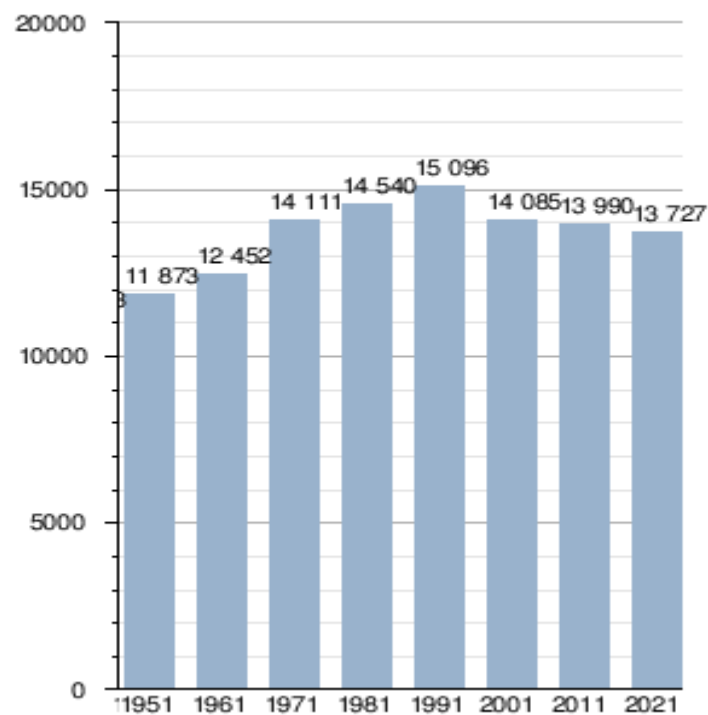
- Indice di vecchiaia (grado di invecchiamento della popolazione): rapporto tra anziani e giovani. La struttura della popolazione è regressiva in tutti in comuni del gruppo, Fiesole ha un indice di vecchiaia abbastanza elevato (253 anziani per 100 giovani), inferiore solo a Bagno a Ripoli e a Vaiano.
- Indice di dipendenza strutturale (carico sociale ed economico della popolazione non attiva): rapporto tra popolazione non attiva (giovani più anziani) e popolazione attiva (adulti). Fiesole ha un indice di dipendenza strutturale pari a 69,3 (questo significa che teoricamente, ci sono 69,3 individui “non attivi” a carico di 100 persone “attive”). Solo Bagno a Ripoli ha un indice maggiore di Fiesole.

Popolazione residente

Trend storico

L'evoluzione storica della popolazione di Fiesole dal 1951 è riportata nel seguente prospetto e nel relativo grafico.

ANNO	POPOLAZIONE
31/12/51	11.873
31/12/61	12.452
31/12/71	14.111
31/12/81	14.540
31/12/91	15.096
31/12/01	14.085
31/12/11	13.990
31/12/21	13.727



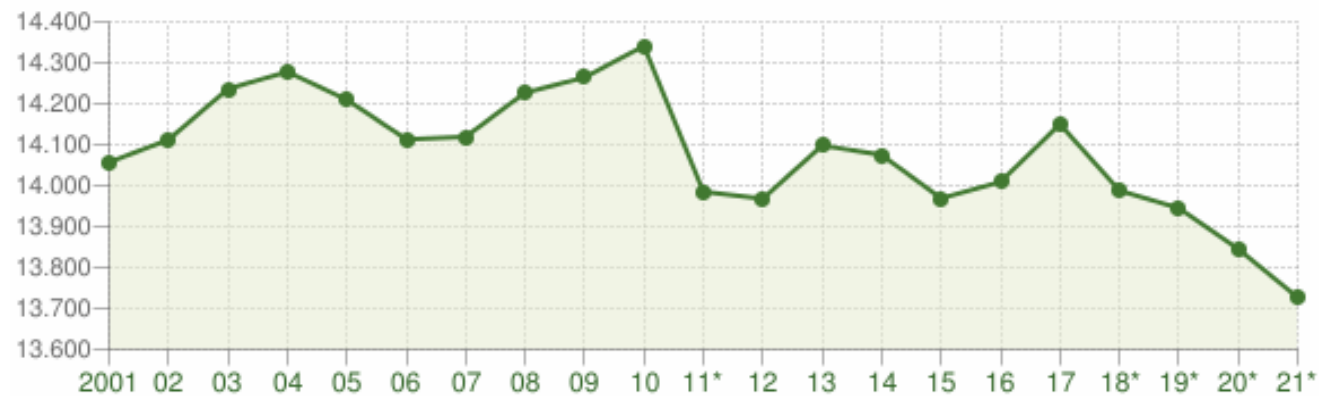
TREND DELLA POPOLAZIONE DI FIESOLE – PERIODO 2011-2021

L'evoluzione storica della popolazione di Fiesole negli ultimi dieci anni è riportata nel seguente prospetto con relativo grafico

DATA	POPOLAZIONE	FAMIGLIE	COMPONENTI
31/12/11	13.985	6.280	2,21
31/12/12	13.968	6.323	2,19
31/12/13	14.098	6.240	2,24
31/12/14	14.075	6.273	2,23
31/12/15	13.969	6.185	2,24
31/12/16	14.009	6.242	2,23
31/12/17	14.150	6.293	2,22
31/12/18	13.988	6.267	2,21
31/12/19	13.945	6.312	2,18
31/12/20	13.845		
31/12/21	13.727		

13

Il grafico mostra invece l'andamento negli ultimi 20 anni con un valore sostanzialmente stabile intorno ai 14.000 residenti.



STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER ETÀ – CONFRONTO ANNI 2002 E 2021

ETÀ	POPOLAZIONE			ETÀ	% SUL TOTALE	
	2002	2021	VARIAZIONE		2002	2021
0-14	1.618	1.632	1%	0-14	11,5%	11,7%
15-19	550	627	14%	15-19	3,9%	4,5%
20-39	3.593	2531	-30%	20-39	25,5%	18,3%
40-59	3.943	4.118	4%	40-59	28,1%	29,7%
60-64	1.094	891	-19%	60-64	7,8%	6,4%
65-79	2.414	2.560	6%	65-79	17,2%	18,4%
Oltre 80	845	1.038	23%	Oltre 80	6,0%	10,7%
Totale	14.057	13.845	-1,5%	Totale	100%	100%

Analizzando la struttura della popolazione di Fiesole per età, si evidenzia che tra il 2002 e il 2021 il numero dei residenti è rimasto tutto sommato stabile (-1,5%), tuttavia è cambiata la sua composizione con grandi differenze in termini di classi di età. In particolare, la classe di persone con oltre 80 anni è aumentata, in venti anni, del 23%, e quella dai 65 ai 79 anni del 6%. Allo stesso tempo la classe tra 20 e 39 anni è scesa del 30% nello stesso periodo. In controtendenza con il trend la classe di giovani tra 15 e 19 anni è cresciuta del 14%.

Nel 2002, le persone di età superiore a 80 anni rappresentavano il 6% della popolazione, passando al 10,7% nel 2021. Al contrario, nel 2002 la classe di età tra 20 e 39 anni pesava al 25,5% sul totale della popolazione, scendendo al 18,3% nel 2021.

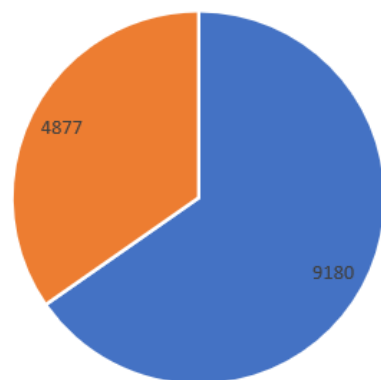
Nel 2002, la fascia di popolazione in età attiva (15-64 anni) era composta da 9.180 persone, su una popolazione complessiva di 14.057, corrispondente al 65,3%. Nel 2021, la fascia di popolazione in età attiva, composta da 8.167 persone, su una popolazione complessiva di 13.845, è scesa a un “peso” di circa il 59,0%. In particolare, in dieci anni la classe di età da 20 a 39 anni pesava per il 25,5 % sulla popolazione totale di Fiesole, scendendo al 18,3% nel 2021.

Dunque, al fenomeno dell'invecchiamento della popolazione (in particolare, per l'aumento della fascia oltre i 65 anni), si associa quello della riduzione della popolazione attiva, rispetto al totale dei residenti e, nell'ambito della popolazione attiva, si riduce la classe più “dinamica” cioè quella delle persone tra 20 e 39 anni.

STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE ATTIVA /NON ATTIVA – CONFRONTO ANNI 2002 E 2021

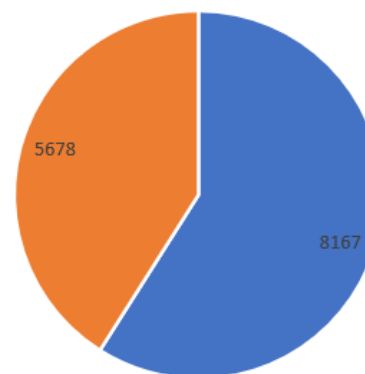
	2002	2021
Popolazione in età non attiva	4.877	5.678
Popolazione in età attiva	9.180	8.167
Totale	14.057	13.845

POPOLAZIONE ATTIVA 2002



■ Attiva ■ Non Attiva

POPOLAZIONE ATTIVA 2021



■ Attiva ■ Non Attiva

Struttura della popolazione per sesso

ETÀ	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI %	FEMMINE %
0-14	808	784	1592	50,8%	49,2%
15-19	341	294	635	53,7%	46,3%
20-39	1.321	1.194	2.515	52,5%	47,5%
40-59	1.950	2.084	4.034	48,3%	51,7%
60-64	434	489	923	47,0%	53,0%
65-79	1.626	1.837	3.463	47,0%	53,0%
Oltre 80	572	916	3.223	38,4%	61,6%
Totale	13.727	6.618	7.109	48,2%	51,8%

Nella tabella, sono riportate i dati al 1 gennaio 2022, articolando la popolazione residente per classi di età e per sesso. I maschi sono più delle femmine per le classi di età fino a 39, mentre da tale età le femmine superano i maschi. Da notare che, per la classe di età oltre gli ottanta anni, le femmine sono il 61,6 %. Questa classe di età rappresenta inoltre quella in maggiore crescita nella popolazione residente, cresciuta del 23% negli ultimi venti anni.

Struttura della popolazione per famiglie

DATA	POPOLAZIONE	FAMIGLIE	COMPONENTI
31/12/11	13.985	6.280	2,21
31/12/12	13.968	6.323	2,19
31/12/13	14.098	6.240	2,24
31/12/14	14.075	6.273	2,23
31/12/15	13.969	6.185	2,24
31/12/16	14.009	6.242	2,23
31/12/17	14.150	6.293	2,22
31/12/18	13.988	6.267	2,21
31/12/19	13.945	6.312	2,18
31/12/20	13.845		
31/12/21	13.727		

Come si è visto nei precedenti dati, la tendenza storica degli ultimi anni è quella della stabilità della popolazione associata a un piccolo aumento del numero di famiglie in termini assoluti. Al 31 dicembre 2011, la popolazione era formata da 13.985 individui e da 6.280 famiglie e, al 31 dicembre 2019 (ultimo dati validato), da 13.945 individui e 6.312 famiglie.

La riduzione, nel tempo, dei nuclei familiari è conseguenza, in primo luogo, del drastico calo delle nascite che interessa l'Italia, con proporzioni crescenti, dal 1965 a oggi, ed è probabilmente la causa principale dei fenomeni socio-economici, strettamente connessi a quelli demografici, che stanno interessando il nostro Paese e che saranno con tutta probabilità ancora più impattanti nei prossimi anni.

Natalità

DATI SULLE NASCITE A FIESOLE – PERIODO DAL 2011 AL 2021

	NATI	RESIDENTI AL 31/12	NATI PER 1000 RESIDENTI
2011	105	13.985	7,4
2012	116	13.968	8,3
2013	84	14.098	6,0
2014	90	14.075	6,4
2015	90	13.969	6,4
2016	82	14.009	5,9
2017	110	14.150	7,8
2018	85	13.988	6,0
2019	86	13.945	6,2
2020	72	13.845	5,2
2021	82	13.727	5,9

Nella tabella, sono riportati, i dati per Fiesole dal 2011 al 2021, al fine di calcolare l'andamento, dei nati ogni mille residenti. È osservabile nell'ultimo decennio un leggero calo, anche se ci sono in controtendenza i dati del 2012 e 2017. Il crollo delle nascite è ormai un dato acquisto con un indice di natalità che, già dalla fine degli anni '80, è inferiore al valore di 10 nati per 1000 abitanti, valore che, pur lentamente, sta continuando a ridursi (nel 2020, dato più basso, si sono avuti solo 5,2 nati per 1000 abitanti).

Indicatori demografici

Di seguito, si riportano gli indicatori demografici per Fiesole, facendo un confronto tra l'anno 2002 e l'anno 2022, per valutare l'andamento in venti anni della struttura della popolazione.

- **INDICE DI VECCHIAIA.** È il rapporto percentuale tra il numero degli ultra-sessantacinquenni e il numero dei giovani fino ai 14 anni. Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. A Fiesole nel 2002 c'erano 201 anziani ogni 100 giovani, mentre nel 2022 gli anziani sono 253 ogni 100 giovani. **La struttura della popolazione, in venti anni, è dunque caratterizzata da un evidente invecchiamento.**
- **INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE.** È il rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e oltre 64 anni) e la popolazione attiva (15-64 anni). L'indice ci dice quanti individui ci sono in età non attiva ogni 100 in età attiva, fornendo una misura della sostenibilità della struttura di una popolazione. Il denominatore rappresenta la fascia di popolazione che dovrebbe provvedere al sostentamento della fascia indicata al numeratore. Tale rapporto esprime il carico sociale ed economico teorico della popolazione in età attiva: valori superiori al 50 per cento indicano una situazione di squilibrio generazionale. **A Fiesole nel 2002 c'erano 53,1 individui a carico, ogni 100 che lavorano, mentre nel 2021 gli individui a carico sono aumentati a 69,3 ogni 100 che lavorano.**
- **INDICE DI RICAMBIO DELLA POPOLAZIONE ATTIVA.** È il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. L'indice di ricambio della popolazione attiva per Fiesole nel 2002 era di 198,9, diminuito a 145,6 nel 2016. **Ciò mostra una temporanea riduzione (da confermare o meno nei prossimi anni) nel processo di invecchiamento della popolazione in età lavorativa.**
- **INDICE DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE ATTIVA.** È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni). Offre un quadro sintetico del livello di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. Indica il grado di invecchiamento della popolazione attiva rapportando le generazioni più vecchie (ancora attive) alle generazioni più giovani che saranno destinate a sostituirle. Un valore contenuto dell'indice evidenzia una struttura per età più giovane della popolazione potenzialmente lavorativa e quindi maggiori possibilità di dinamismo e di adattamento al lavoro. **L'indice di struttura della popolazione attiva per Fiesole era pari a 121,6 nel 2001, aumentato a 157,5 nel 2021.**

STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER ETÀ E INDICATORI DEMOGRAFICI A FIESOLE – CONFRONTO ANNI 2002 E 2021

ETÀ	POPOLAZIONE	
	2002	2021
0-14	1.618	1.632
15-19	550	627
20-39	3.593	2531
40-59	3.943	4.118
60-64	1.094	891
65-79	2.414	2.560
Oltre 80	845	1.038
Totale	14.057	13.845

INDICATORI DEMOGRAFICI		
Indice di vecchiaia	201,4	253,0
Indice di dipendenza strutturale	53,1	69,3
Indice di ricambio della popolazione attiva	198,9	145,6
Indice di struttura della popolazione attiva	121,6	157,5

Flussi migratori (movimenti da e per l'estero)

Data l'importanza dei movimenti da e per l'estero sui fenomeni demografici e socio-economici contemporanei, è stata effettuata un'elaborazione, su dati ISTAT, al fine di valutare la composizione della popolazione residente di origine straniera a Fiesole, nel decennio che va dal 2012 al 2022. Per i due anni iniziale e finale del decennio (2012 e 2022) sono state analizzate, la composizione per "Aree" (Europa, Africa, Asia, America e Oceania) e quelle delle prime cinque nazionalità tra i residenti stranieri a Fiesole, così da valutare il relativo "peso" rispetto al totale dei residenti di origine straniera.

RESIDENTI DI ORIGINE STRANIERA A FIESOLE – TREND 2012-2022

ANNO	RESIDENTI TOTALI	RESIDENTI STRANIERI	%
2012	13.985	935	6,7%
2013	13.968	1.022	7,3%
2014	14.098	1.147	8,1%
2015	14.075	1.182	8,4%
2016	13.969	1.148	8,2%
2017	14.009	1.222	8,7%
2018	14.150	1.302	9,2%
2019	13.988	1.296	9,3%
2020	13.945	1.316	9,4%
2021	13.845	1.375	9,9%
2022	13.727	1.302	9,5%

Dai dati si evince l'andamento dei residenti di origine straniera è, nel periodo considerato, in leggera crescita. In particolare, il "peso" rispetto ai residenti totali è salito passando dal 6,7% del 2011 al 9,5% del 2021, mentre la crescita assoluta dei residenti di origine straniera, di cui al trend storico del periodo considerato, vede il passaggio da 935 residenti a 1.302.

RESIDENTI DI ORIGINE STRANIERA A FIESOLE – CONFRONTO TRA 2012 E 2022 PER AREE

PER AREE - 2012	%
Unione Europea	58,9%
Africa	6,6%
Asia	22,1%
America	11,9%
Oceania	0,4%
Totale	100,0 %

PER AREE - 2022	%
Unione Europea	47,8%
Africa	13,4%
Asia	24,0%
America	14,7%
Oceania	0,2%
Totale	100,0 %

Nel 2022, l'area prevalente è costituita dall'Unione Europea, che pesa per quasi il 49% sul totale dei residenti fiesolani di origine straniera. Seguono l'Asia con quasi il 24%, l'America con quasi il 15% e l'Africa con il 13,4%. Da notare che nel 2012, l'area Europea contava circa il 60% mentre l'Africa era soltanto al 6,6% e l'America al 11,9% (dato dovuto per lo più a cittadini nord americani).

RESIDENTI DI ORIGINE STRANIERA A FIESOLE – CONFRONTO TRA 2012 E 2022 PER NAZIONALITA'

PER NAZIONALITA' - 2012	%
1 Romania	17,0%
2 Albania	9,6%
3 Filippine	9,3%
4 Sri Lanka	8,3%
5 Perù	6,1%
6 Polonia	4,9%
ALTRI	

PER NAZIONALITA - 2022	%
1 Romania	18,0%
2 Filippine	8,1%
3 Sri Lanka	7,4%
4 Perù	6,8%
5 Albania	6,1%
6 Polonia	3,0%
ALTRI	

La nazionalità prevalente, a Fiesole, è costituita da cittadini provenienti dalla Romania: i residenti fiesolani di nazionalità rumena costituivano, dieci anni fa, oltre il 17% del totale dei residenti di origine straniera; nel 2016, il peso della comunità Rumena è leggermente aumentato, passando al 18%. Dal punto di vista della complessità del profilo etnico e della problematicità dell'integrazione, Fiesole presenta una frammentazione abbastanza marcata e in crescita, in quanto l'incidenza dei primi quattro gruppi di stranieri è del 40,3% (quella dei primi dieci gruppi pari al 60%) aumentata rispetto a 10 anni fa quando l'incidenza dei primi quattro gruppi era del 44,2% (quella dei primi dieci gruppi pari al 68,7%).

Istruzione

Di seguito, si forniscono le informazioni sul livello di istruzione della popolazione residente con età maggiore o uguale a 6 anni, rilevata tramite rielaborazione dei dati del censimento Istat del 2021. I dati sono riportati sia per il comune di Fiesole, sia per la Città Metropolitana di Firenze nel suo complesso, al fine di poter effettuare un raffronto.

GRADO DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE DI 6 ANNI E PIÙ (2021)

	FIESOLE	Città Metropolitana	FIESOLE	Città Metropolitana
analfabeta 6 anni e più	54	5.755	0,4%	0,6%
alfabeta privo di titolo di studio	845	65.293	6,4%	7,1%
licenza elementare	2.824	197.769	21,3%	21,5%
scuola media inferiore / avviamento professionale	3.104	253.020	23,4%	27,4%
scuola secondaria superiore 6 anni e più	4.076	273.025	30,7%	29,6%
diploma terziario non universitario del vecchio ordinamento e diplomi AFAM	88	5.059	0,7%	0,5%
titoli universitari	2.277	122.100	17,2%	13,2%
Totale	13.268	922.021	100,0%	100,0%

Dai dati emerge che, a Fiesole, l'istruzione a livello di titoli universitari è propria del 17,2% rispetto al totale della popolazione residente di 6 anni e più, dato superiore a quello della Città Metropolitana (13,2%). Anche i dati sull'istruzione al livello di scuola secondaria superiore sono superiori alla media della Città Metropolitana (30,7%, contro il 29,6%), mentre a Fiesole è minore sia la popolazione con licenza elementare (21,3% contro il 21,5%) e con titolo di scuola media inferiore o avviamento professionale (23,4% contro il 27,4%). **La popolazione residente di Fiesole è quindi, mediamente, più qualificata rispetto alla Città Metropolitana nel suo insieme.**

Reddito medio per contribuente

Un indicatore interessante, per rappresentare la situazione socio-economica di una popolazione, è rappresentato dal reddito medio per contribuente. Secondo i dati 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento delle Finanze), a Fiesole:

- I contribuenti complessivi sono 10293 (il 74,3% dei residenti)
- Il reddito imponibile complessivo è di circa 259,839 milioni di euro (273,267 milioni di euro nel 2022)
- Il reddito medio per contribuente è risultato pari a 26.804 euro contro una media sulla Città Metropolitana di 22.656 e quella regionale di 21.062 (valore che sale a 27.876 nel 2022)
- Il cosiddetto “disagio reddituale”, cioè l’incidenza percentuale dei contribuenti con reddito imponibile inferiore a 10mila euro, è del 23,2% (la media regionale è del 26,7%)
- Il cosiddetto “agio reddituale”, cioè l’incidenza percentuale dei contribuenti con reddito imponibile superiore a 75mila euro, è del 4,9% (la media regionale è del 2,7%)

Per fare un confronto, nel primo prospetto si riportano i relativi dati del reddito medio a contribuente per i comuni del gruppo di riferimento. Fiesole è il comune con il reddito maggiore del gruppo (nel 2021 è il terzo comune nella classifica regionale dopo Lajatico e Forte dei Marmi).

Nel secondo prospetto, si riportano i contribuenti per classi di reddito, il reddito imponibile complessivo e il reddito medio per contribuente, registrati a Fiesole.

Nota: È disponibile anche il dato sul reddito medio (riportato in tabella) per l’anno 2022 (imponibile 2021) che mostra un valore nettamente più alto, vista la particolarità dell’anno 2020 (primo anno dell’emergenza sanitaria COVID). Non sono invece disponibili i dati sulla ripartizione dei contribuenti per classi di reddito.

REDDITO MEDIO PER CONTRIBUENTE ANNO 2021 e 2022: FIESOLE E COMUNI GRUPPO 5

COMUNE	REDDITO MEDIO 2021	REDDITO MEDIO 2022
Bagno a Ripoli	25.144	27.149
FIESOLE	26.804	27.876
Impruneta	23.450	24.647
Londa	20.005	21.473
Pontassieve	21.299	22.187
Reggello	20.694	21.953
Rignano sull'Arno	22.043	22.798
Rufina	20.639	21.752
San Casciano V.P.	22.233	23.136
Vaglia	24.550	25.151
Vaiano	21.128	22.425

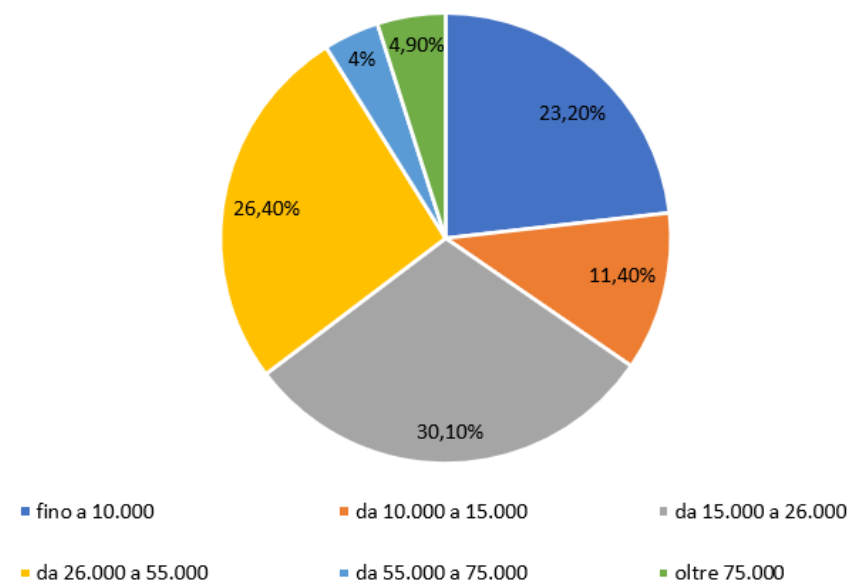
I dati disponibili sui redditi imponibili IRPEF del 2021 (anno d'imposta 2020) mostrano per i cittadini di reddito medio di Fiesole un reddito medio di 26.804 euro, valore superiore alla media del gruppo di riferimento. Il dato è significativo considerando anche che nel gruppo di riferimento ci sono altri comuni con "redditi alti" nella classifica regionale: Bagno a Ripoli (7°), Vaglia (9°) e Impruneta (11°).

CONTRIBUENTI PER CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO – FIESOLE 2021

CONTRIBUENTI PER CLASSI DI REDDITO	FIESOLE	TOSCANA.
fino a 10.000	23,2%	26,7%
da 10.000 a 15.000	11,4%	12,8%
da 15.000 a 26.000	30,1%	32,0%
da 26.000 a 55.000	26,4%	23,2%
da 55.000 a 75.000	4,0%	2,4%
oltre 75.000	4,9%	2,7%
TOTALE	100,0%	100,0%

REDDITO IMPONIBILE COMPLESSIVO	€ 259.839.000
REDDITO IMPONIBILE MEDIO PER CONTRIBUENTE	€ 26.804

REDDITO



Imprese e forza lavoro

Settori di attività economica

IMPRESE REGISTRATE A FIESOLE (AL 31 DICEMBRE) – PERIODO DAL 2011 AL 2022

ANNO	RESIDENTI TOTALI
2011	884
2012	891
2013	887
2014	880
2015	890
2016	888
2017	870
2018	887
2019	887
2020	867
2021	868
2022	860

Secondo dati forniti dalla Regione, **a Fiesole le imprese registrate risultano stabili per numero nel periodo 2011-2022**. Si passa da 884 imprese nel 2011, a 860 nel 2022.

Patrimonio abitativo

Stock di abitazioni

ABITAZIONI OCCUPATE (2019): FIESOLE E COMUNI GRUPPO 5

COMUNE	ABITAZIONI			
	TOTALE ABITAZIONI	Occupate	Vuote	% Vuote
Bagno a Ripoli	12.367	11057	1310	10,6
FIESOLE	7.174	6.182	992	13,8
Impruneta	7.502	6.352	1.150	15,3
Londa	1.302	816	486	37,3
Pontassieve	10.346	8.976	1.370	13,2
Reggello	9.697	7.155	2.542	26,2
Rignano sull'Arno	4.399	3.532	867	19,7
Rufina	3.976	3.168	808	20,3
San Casciano V.P.	8.724	7.049	1.675	19,2
Vaglia	3.040	2.404	636	20,9
Vaiano	4.739	4.174	565	11,9

Analizzando i dati, vale a dire la percentuale di abitazioni vuote sullo stock abitativo di ogni comune, è risultato che nel gruppo di riferimento c'è una certa differenza oscillando tra valori più bassi nei comuni intorno a Firenze e valori mediamente più alti via via che ci si allontana da Firenze.

Per quanto riguarda, nello specifico, Fiesole, risultano i seguenti dati:

- Abitazioni: 7.174
- Abitazioni occupate: 6.182
- % abitazioni vuote sul totale delle abitazioni: 13,8%

NOTA: I dati indicati fanno riferimento agli edifici e non alle abitazioni che l'Istat così distingue nel suo glossario:

- abitazione: Alloggio costituito da un solo locale o da un insieme di locali (stanze e vani accessori), costruito con quei requisiti che lo rendono adatto a essere dimora stabile di una o più persone, anche nel caso in cui una parte sia adibita a uso ufficio (studio professionale eccetera). Dotato di almeno un accesso indipendente dall'esterno (strada, cortile eccetera) o da spazi di disimpegno comune (pianerottoli, ballatoi, terrazze eccetera), un accesso cioè tale che non comporti il passaggio attraverso altre abitazioni. Separato da altre unità abitative da pareti. Inserito in un edificio.
- edificio: Si intende per edificio una costruzione di regola di concezione ed esecuzione unitaria; dotata di una propria indipendente struttura; contenente spazi utilizzabili stabilmente da persone per usi destinati all'abitazione e/o alla produzione di beni e/o di servizi, con le eventuali relative pertinenze; delimitata da pareti continue, esterne o divisorie, e da coperture; dotata di almeno un accesso dall'esterno.

Alla luce di questa distinzione, e per una lettura più veritiera dei dati relativi agli edifici, si riportano i seguenti dati sulle caratteristiche degli edifici censiti nel territorio fiesolano (al censimento 2011 il numero di edifici residenziali corrispondeva a 2207, quello delle abitazioni a 6558).

EDIFICI RESIDENZIALI PER NUMERO DI PIANI

NUMERO DI PIANI FUORI TERRA	NUMERO DI EDIFICI
1	137
2	1239
3	727
4 e più	104
TOTALE	2207

EDIFICI RESIDENZIALI PER NUMERO DI INTERNI

NUMERO DI INTERNI	NUMERO DI EDIFICI
1	708
2	615
3-4	487
5-8	287
9-16	88
oltre 16	22
TOTALE	2207

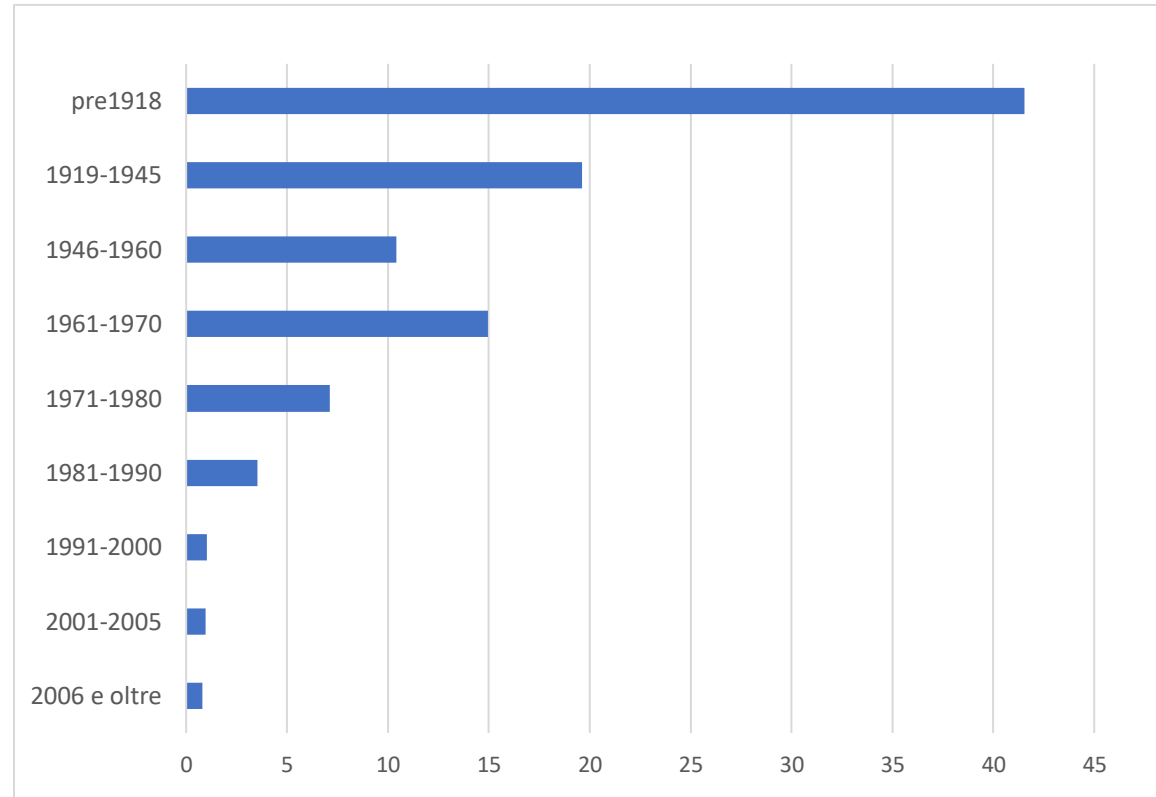
ABITAZIONI OCCUPATE A TITOLO DI PROPRIETA', AFFITTO, ALTRO (2019): FIESOLE E COMUNI GRUPPO 5

COMUNE	ABITAZIONI		
	PROPRIETÀ	AFFITTO	ALTRO
Bagno a Ripoli	79,0%	14,3%	6,7%
FIESOLE	77,6%	15,1%	7,3%
Impruneta	75,2%	17,7%	7,1%
Londa	82,0%	11,4%	6,6%
Pontassieve	78,5%	16,0%	5,5%
Reggello	83,3%	10,9%	5,8%
Rignano sull'Arno	77,8%	14,0%	8,2%
Rufina	74,4%	15,3%	10,3%
San Casciano V.P.	83,3%	14,1%	2,6%
Vaglia	87,1%	11,9%	1,0%
Vaiano	81,2%	8,9%	9,9%

I dati sono abbastanza omogenei per i comuni del gruppo di riferimento e il comune di Fiesole, con una percentuale di case di proprietà del 77,6% si colloca nella fascia dei comuni con una percentuale tra le più basse, superiore soltanto a quelli dei comuni di Rufina e Impruneta. Nel gruppo Vaglia ha il valore più alto (87,1%).

EDIFICI RESIDENZIALI PER EPOCA DI COSTRUZIONE A FIESOLE

EPOCA COSTRUZIONE	N° EDIFICI	%
pre 1918	917	41,55%
1919 - 1945	433	19,62%
1946 - 1960	230	10,42%
1961 - 1970	330	14,95%
1971 - 1980	157	7,11%
1981 - 1990	78	3,53%
1991 - 2000	23	1,04%
2001 - 2005	21	0,95%
2006 ed oltre	18	0,82%
Totale	2.207	100%



I dati mostrano per gli edifici del territorio fiesolano una distribuzione per epoca che colloca oltre il 61% degli edifici nel periodo anteriore al 1946. Nel periodo tra il 1946 e il 1990 si trova una percentuale del 36 % mentre nel periodo più recente (dal 1990 ad oggi) si trova poco più del 3%.

In sostanza negli ultimi trent'anni la costruzione di nuovi edifici si è sostanzialmente arrestata.

Consumo di suolo

Il consumo di suolo è il fenomeno associato alla perdita di una risorsa ambientale fondamentale a causa dell'occupazione di superficie originariamente agricola, naturale o seminaturale. Si riferisce a un incremento della copertura artificiale di terreno legato alle dinamiche insediative. Il consumo di suolo è definito come una variazione da una copertura non artificiale (suolo non consumato) a una copertura artificiale del suolo (suolo consumato).

Rientrano nel conteggio del suolo consumato:

- Edifici, fabbricati, capannoni
- Strade asfaltate e sterrate
- Piazzali, parcheggi, cortili e altre aree pavimentate o in terra battuta
- Sede ferroviaria
- Aeroporti e porti (solo banchine, piste, aree impermeabilizzate in genere)
- Aree campi sportivi impermeabili
- Campi fotovoltaici a terra
- Aree estrattive non rinaturalizzate, discariche, cantieri
- Altre aree impermeabili

CONSUMO DI SUOLO (2017): FIESOLE E COMUNI DEL GRUPPO 5

COMUNE	Consumo di suolo	
	ETTARI	%
Bagno a Ripoli	807	10,89
FIESOLE	430	10,20
Impruneta	470	9,66
Londa	240	4,05
Pontassieve	715	6,25
Reggello	879	7,22
Rignano sull'Arno	396	7,31
Rufina	324	7,07
San Casciano V.P.	745	7,45
Vaglia	302	5,31
Vaiano	326	9,57

Secondo dati Ispra del 2017, a Fiesole il suolo consumato è di circa 430 ettari con un valore rispetto al territorio comunale del 10,2% attestandosi tra i valori più alti del gruppo di riferimento, secondo solo a Bagno a Ripoli. Per avere un'idea più chiara di questi valori si consideri che, a fronte di una media regionale del 6,2%, il comune di Firenze ha un indice di consumo del suolo del 42% e quello di Marradi del 3,1%.

Mobilità, sistema infrastrutturale

Autovetture e motocicli

COMUNE	AUTO per 1000 ABITANTI
Bagno a Ripoli	611
FIESOLE	603
Impruneta	613
Londa	597
Pontassieve	583
Reggello	657
Rignano sull'Arno	596
Rufina	605
San Casciano V.P.	630
Vaglia	667
Vaiano	623

A Fiesole al 31 dicembre 2015, il totale dei veicoli, tra autovetture e motocicli, era di 11.307 (rispetto a 14.009 residenti).

Secondo i dati ACI, Fiesole è con un valore di 603, il 31° comune della Città Metropolitana (su 42) per numero di auto ogni 1000 abitanti. Tale valore è in linea, leggermente inferiore a quello dei comuni del gruppo di riferimento, probabilmente perché pesano sul totale degli abitanti le sole auto e non anche i motocicli.

Pendolarismo per motivi di studio e di lavoro

SPOSTAMENTI QUOTIDIANI (2020): FIESOLE E COMUNI DEL GRUPPO 5

COMUNE	% PER STUDIO	% PER LAVORO	%TOTALE
Bagno a Ripoli	16,43%	37,60%	54,0%
FIESOLE	15,83%	36,51%	52,3%
Impruneta	15,69%	36,90%	52,6%
Londa	17,08%	39,72%	56,8%
Pontassieve	16,04%	38,01%	54,1%
Reggello	15,84%	39,41%	55,3%
Rignano sull'Arno	18,45%	39,80%	58,3%
Rufina	15,65%	40,55%	56,2%
San Casciano V.P.	16,54%	37,21%	53,8%
Vaglia	15,67%	40,46%	56,1%
Vaiano	14,18%	39,20%	53,4%

Il dato è uniforme in tutti i territori, anche se i dati mostrano, nel comune di Fiesole, una tendenza a spostarsi (52,3%) un po' più bassa rispetto ad altri territori. Interessante invece confrontare, vedi prossima tabella, la ripartizione degli spostamenti internamente all'area comunale o verso destinazioni fuori comune.

PENDOLARISMO (2020): FIESOLE E COMUNI DEL GRUPPO 5

COMUNE	% nel comune	% fuori Comune
Bagno a Ripoli	39,16%	60,84%
FIESOLE	26,40%	73,60%
Impruneta	30,67%	69,33%
Londa	32,99%	67,01%
Pontassieve	42,96%	57,04%
Reggello	35,86%	64,14%
Rignano sull'Arno	27,34%	72,66%
Rufina	31,38%	68,62%
San Casciano V.P.	42,12%	57,88%
Vaglia	20,85%	79,15%
Vaiano	36,04%	63,96%

Nel comune di Fiesole gli spostamenti quotidiani fuori comune corrispondono al 73,6% del totale, valore mediamente più alto rispetto agli altri territori di riferimenti e inferiore soltanto a quello di Vaglia (79,15%), entrambi comuni con poche aree produttive e sprovvisti di scuole del secondo ciclo.

Turismo

I dati Istat disponibili riportano dati aggregati per aree fino al 2013 e con dettaglio nei vari comuni a partire dal 2014. Per definizione sono da intendersi:

- Arrivi: numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi nel periodo considerato
- Presenze: numero delle notti trascorse dai clienti, italiani e stranieri, negli esercizi ricettivi.
- Permanenza media: rapporto tra il numero di notti trascorse (presenze) e il numero di clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi).

ANNO	ARRIVI		TOTALE ARRIVI	PRESENZE	PERMANENZA MEDIA
	ALBERGHIERI	EXTRA ALBERG.			
2014	28.639	21.016	49.655	135.930	2,74
2015	29.054	22.458	51.512	144.931	2,81
2016	28.464	24.053	52.517	147.534	2,81
2017	28.533	23.207	51.740	156.684	3,03
2018	26.905	23.666	50.571	149.511	2,96
2019	25.359	23.516	48.875	151.623	3,10
2020	6.484	10.865	17.349	44.951	2,59
2021	11.664	22.278	33.942	86.571	2,55
2022	23.780	29.384	53.164	141.982	2,67

I dati sugli arrivi mostrano una tenuta nel periodo precedente al COVID con valori intorno a 50.000 annui con una distribuzione tra strutture alberghiere ed extra-alberghiere che vede aumentare quest'ultime. Il biennio 2020-21 è caratterizzato da numeri molto esigui, legati all'emergenza pandemica, e mostra un numero di presenze nelle strutture extra-alberghiere che supera quello delle strutture alberghiere. Nel 2022 si recupera il valore "storico" delle 50.000 presenze annui. In base al numero delle presenze si può calcolare l'indice di permanenza media che in base ai dati mostra pur con oscillazioni, una leggera flessione, che indica genericamente una riduzione media del tempo di soggiorno dei turisti presenti.

ESERCIZI ALBERGHIERI (2022)

	5 stelle	4 stelle	3 stelle	2 stelle	1 stella	TOTALE
strutture	2	2	4	--	1	9
camere	91	57	102	--	7	257
letti	216	119	203	---	13	551

ESERCIZI EXTRA ALBERGHIERI (2022)

	Affittacamere	Alloggi agritur	Alloggi privati	B&B impr	B&B non impr	Case vacanze	Campeggi	Case per ferie	Residence	TOTALE
strutture	7	12	6	6	1	3	1	1	1	38
camere	27	108	17	18	3	11	157	13	17	371
letti	52	241	30	47	6	18	440	15	34	883

TOTALE STRUTTURE RICETTIVE (PERIODO 2008-2022)

	2008	2010	2012	2014	2015	2017	2020	2022
strutture	39	39	43	49	53	52	50	47
camere	469	462	513	553	574	579	639	628
letti	1208	1202	1313	1402	1450	1444	1457	1434

Il dato sulla consistenza delle strutture ricettive complessive mostra, nel periodo analizzato, un incremento del numero totale di strutture (o esercizi come talvolta indicati nelle statistiche rinvenute) e un incremento del numero totale di posti letto, concentrato soprattutto nel periodo tra il 2010 e il 2015. Tale incremento si deve principalmente alle strutture extralberghiere che passano dal numero di 30 nel 2008 a quello di 38 nel 2022 con un numero di posti letti che sale da 732 a 883. Nello stesso periodo resta invariato il numero di struttura alberghiere (9) che passa però da un totale di 476 posti letto nel 2008 a 551 nel 2022.

CONTESTO REGIONALE

Scheda indicatori di sintesi di comparazione tra comuni toscani

Con un protocollo di intesa tra Istat, Regioni e Province Autonome, Anci, Upi, la regione Toscana ha presentato nel maggio 2023, una pubblicazione relativa all'utilizzo di indicatori di sintesi di comparazione tra comuni toscani.

Le linee di indirizzo del progetto erano volte a produrre analisi territoriali, valorizzare le basi informative, comunicarle e diffonderle efficacemente tenendo conto delle specificità, degli interessi e delle sensibilità dei diversi territori, tramite lo strumento definito da un sistema sintetico di indicatori locali e definizione di un indicatore sintetico di profilo dei comuni della Toscana.

La finalità del progetto è quella di **descrivere il territorio attraverso un sistema di indicatori locali**, in grado di descrivere la vulnerabilità del territorio stesso rispetto a tematiche di interesse preminente su cui possono svilupparsi aree di intervento delle amministrazioni locali.

Le aree tematiche analizzate nel progetto sono descritte nella seguente tabella

dimensione	indicatore	polarità
demografica	1. variazione % triennale popolazione residente	-
	2. % over80	+
	3. saldo naturale medio triennale	-
sociale	4. % giovani stranieri	+
	5. % giovani (15-24) in altra condizione professione	+
	6. % individui 25-49 anni con titolo di studio terziario	-
economica	7. % contribuenti con reddito inferiore a 10.000€	+
	8. reddito imponibile medio	-
	9. % persone in cerca di occupazione	+
	10. % ditte individuali attive con conduttore straniero	-
ambientale	11. livello di pericolosità idro-geologica e sismica	+
	12. % suolo consumato	+
	13. presenze medie giornaliere su 1.000ab	+
socio-sanitaria	14. indicatore target (tempo fra allarme e arrivo del primo mezzo di soccorso)	+
	15. organizzazioni di volontariato, promozione sociale e cooperative soc. su 10.000ab	-
	16. persone (0-64) con disabilità anche gravi su 1.000ab	-
	17. unità locali che svolgono assistenza sanitaria su 1.000ab	+
crescita&sviluppo	18. livello di disponibilità della PA locale in termini di servizi al cittadino	-
	19. % imprese attive nei settori dell'innovazione	-
	20. % Sau biologica	-

dove la polarità è da interpretarsi nel modo seguente: per gli indicatori con segno "+", all'aumentare dell'indice aumenta la fragilità rispetto a tale indicatore, per gli indicatori con segno "-", la fragilità aumenta al diminuire dell'indice.

Si veda per esempio sulla tematica economica che:

- se aumentano le persone in cerca di occupazione (indicatore 9 con polarità positiva), aumenta la fragilità del territorio

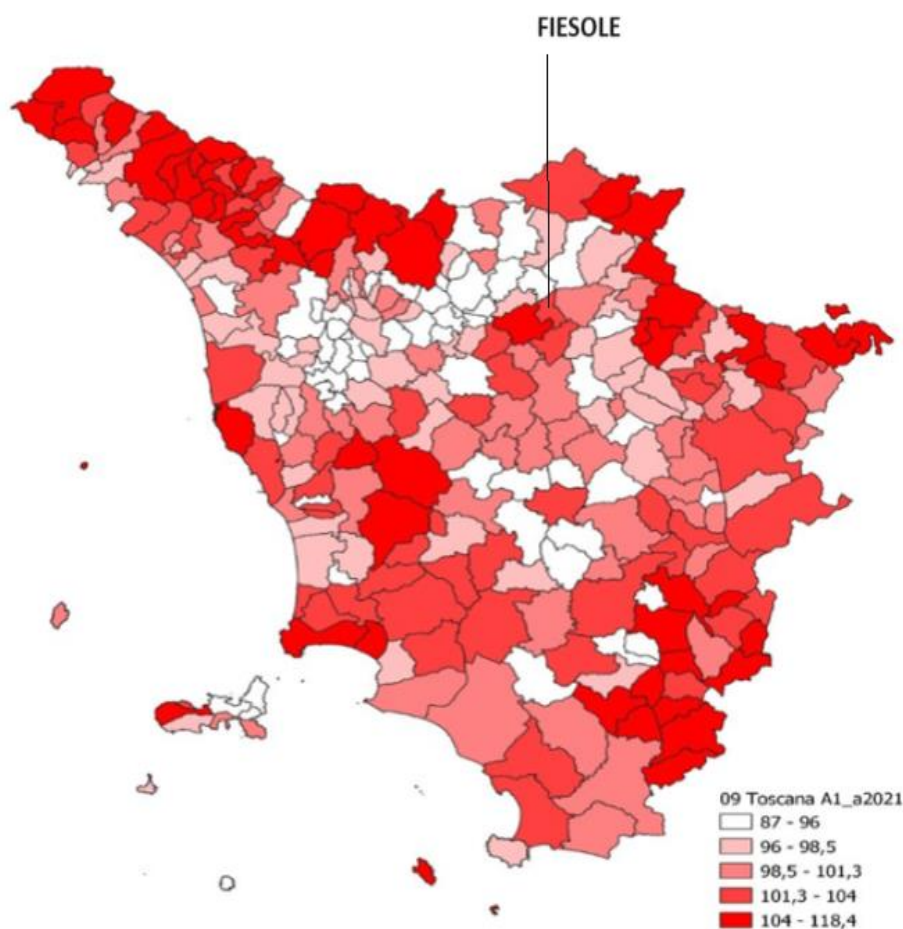
- se diminuisce il reddito imponibile medio (indicatore 8 con polarità negativa), aumenta la fragilità del territorio.

Le fonti da cui sono recuperati i dati statistici utili all'elaborazione degli indicatori sono Istat, Ministeri, Unioncamere, Ispra e fonti amministrative regionali (sanità, welfare, Artea, ...) e l'elaborazione degli stessi e la produzione delle tabelle degli output, è iniziata nel 2019 e sta proseguendo a cadenza annuale, con l'ultima rilevazione disponibile relativa al 2021.

In quanto segue si presenteranno i dati del territorio del comune di Fiesole per ognuna delle 6 aree tematiche, per gli anni di indagine 2019, 2020 e 2021, estraendo dalle tabelle i dati di comuni con cui si è soliti confrontarci, quali Bagno a Ripoli e Pontassieve, e poi riportando la cartina della Toscana, dove viene sintetizzata, con colori diversi la situazione di ogni comune rispetto a tale tematica relativamente all'ultimo anno osservato, cioè il 2021.

Per questi indicatori di sintesi viene operata una **normalizzazione a livello complessivo regionale con riferimento fissato pari a 100** e i valori superiori a tale livello indicano una maggior fragilità del comune rispetto alla media regionale, mentre valori inferiori indicano una maggior solidità del comune rispetto alla media regionale.

1) Demografia



42

Indicatore demografico 001 >> variazione % triennale della popolazione residente

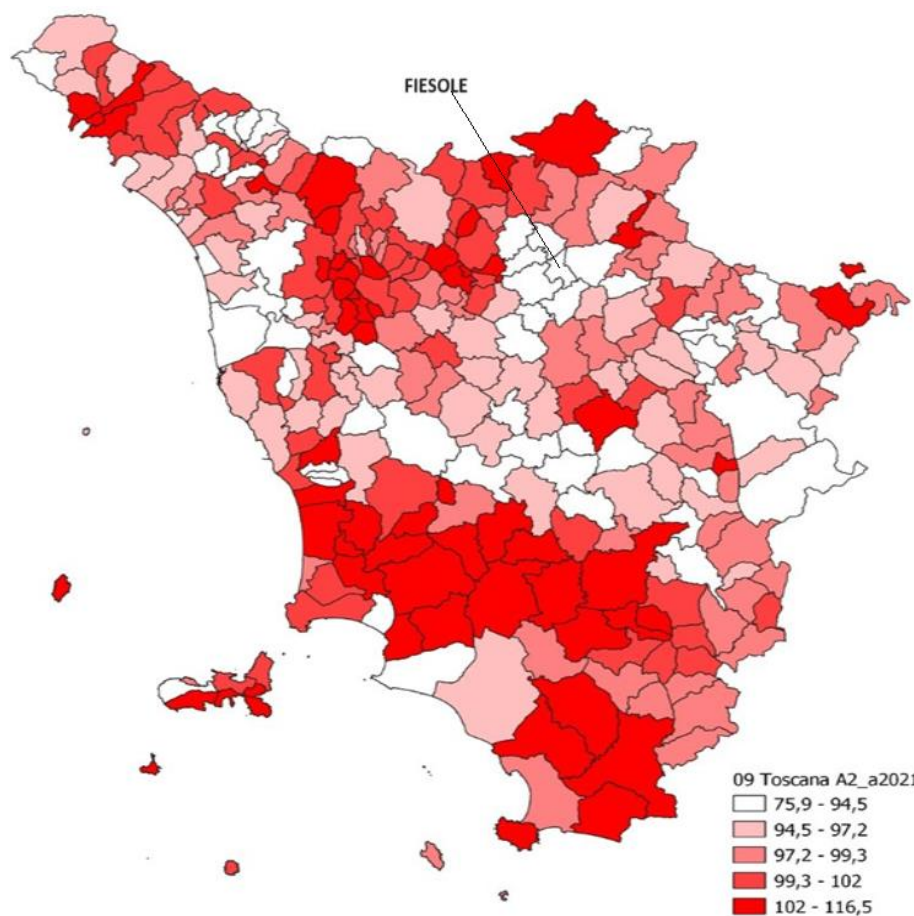
Indicatore demografico 002 >> % popolazione over 80

Indicatore demografico 003 >> saldo naturale medio triennale

Comune Indicatori	Fiesole 2019	Fiesole 2020	Fiesole 2021
001	-1,45	-1,02	-1,56
002	10,42	10,73	10,84
003	-70	-101,3	-110

Comune Indicatori	Bagno a R. 2019	Bagno a R. 2020	Bagno a R. 2021	Pontassiev e 2019	Pontassiev e 2020	Pontassiev e 2021
001	0,29	-0,93	-0,95	-0,62	-0,73	-0,86
002	10,37	10,71	11,20	9,29	9,33	9,50
003	-169	-237,7	-233,00	-111,33	-157,7	-167,33

2) Sociale



43

Indicatore sociale 004 >> % giovani stranieri 0-19 anni su totale della pop. straniera

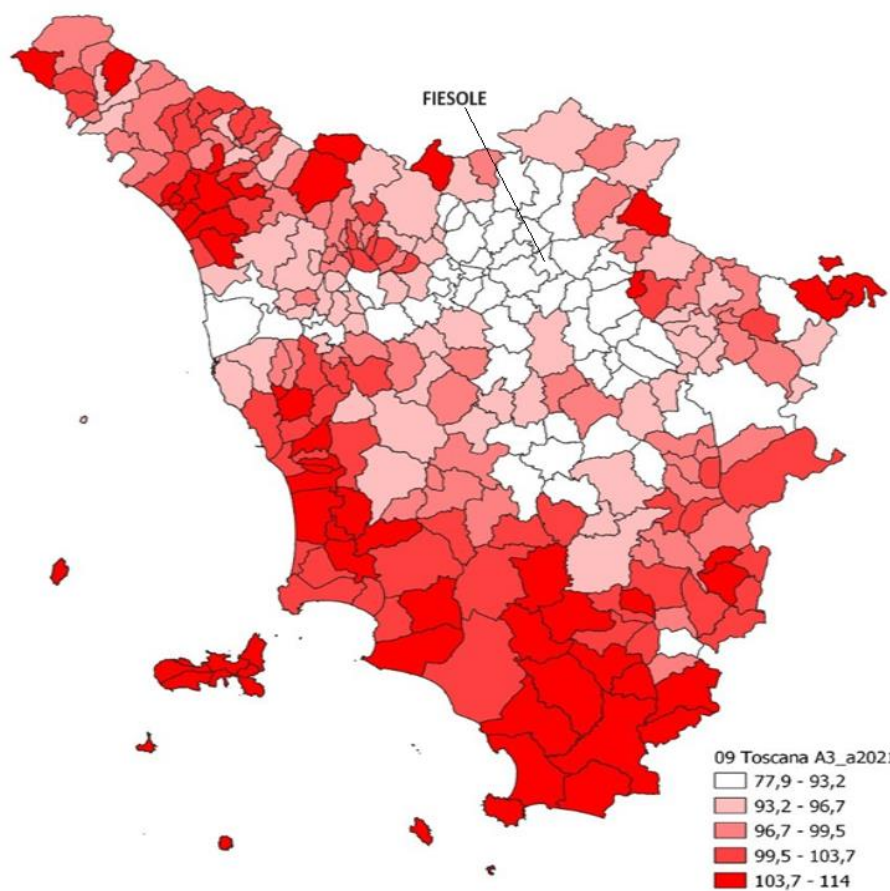
Indicatore sociale 005 >> % giovani 15-24 anni in altra condizione professionale

Indicatore sociale 006 >> % individui 25-49 anni con titolo di studio terziario

Comune Indicatori	Fiesole 2019	Fiesole 2020	Fiesole 2021
004	16,72	15,71	16,67
005	nd	4,7	4,8
006	24,51	24,88	26,44

Comune Indicatori	Bagno a R. 2019	Bagno a R. 2020	Bagno a R. 2021	Pontassieve 2019	Pontassieve 2020	Pontassieve 2021
004	19,00	18,93	18,82	20,93	20,28	21,15
005	Nd	4,3	4,4	Nd	5,5	4,7
006	21,60	22,52	23,31	16,21	17,56	18,27

3) Economica



44

Indicatore economico 007 >> % contribuenti sotto i 10.000 euro sul totale

Indicatore economico 008 >> reddito imponibile (in euro) su frequenza dei contribuenti

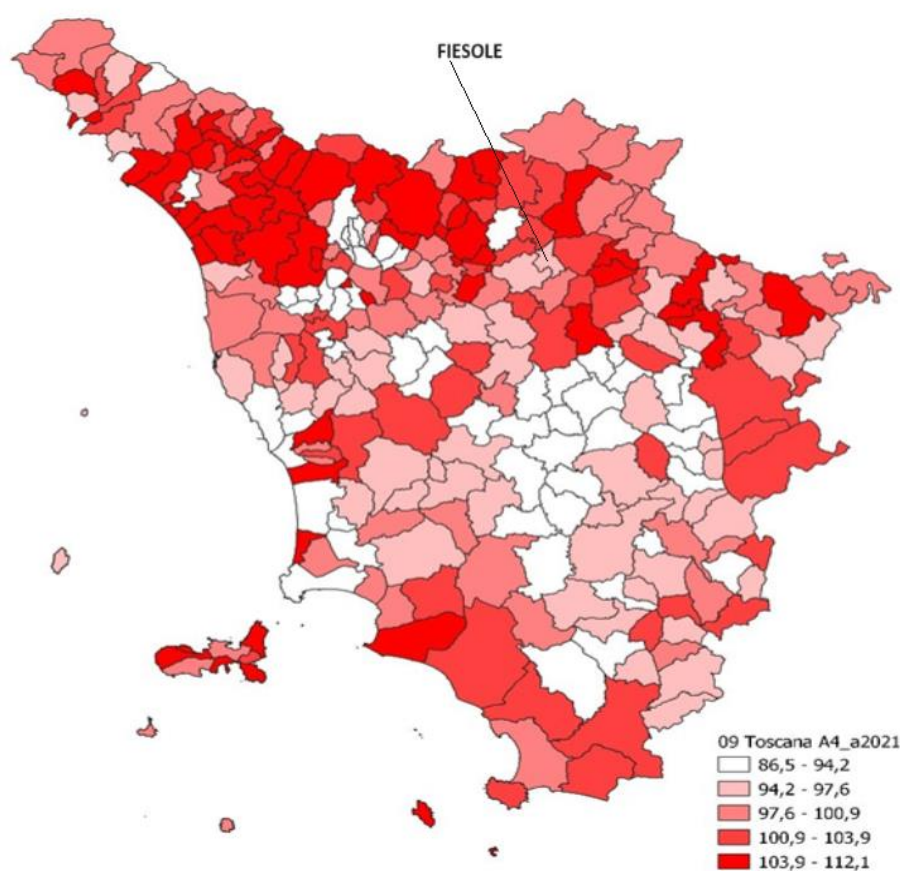
Indicatore economico 009 >> % persone in cerca di occupazione su forze lavoro (>15 anni)

Indicatore economico 010 >> % ditte individuali attive con conduttore nato all'estero

Comune Indicatori	Fiesole 2019	Fiesole 2020	Fiesole 2021
007	20,9	21,2	22,2
008	28144	27795	26804
009	Nd	8,7	7,4
010	10,4	11,2	11,7

Comune Indicatori	Bagno a R. 2019	Bagno a R. 2020	Bagno a R. 2021	Pontassieve 2019	Pontassieve 2020	Pontassieve 2021
007	20,6	20,4	22,4	21,5	21,1	22,0
008	25705	25820	25144	21374	21670	21299
009	nd	7,7	6,4	Nd	9,2	7,6
010	11,0	11,4	11,8	17,8	18,0	18,6

4) Ambientale



45

Indicatore
vulnerabilità idro-geologica

ambientale 011

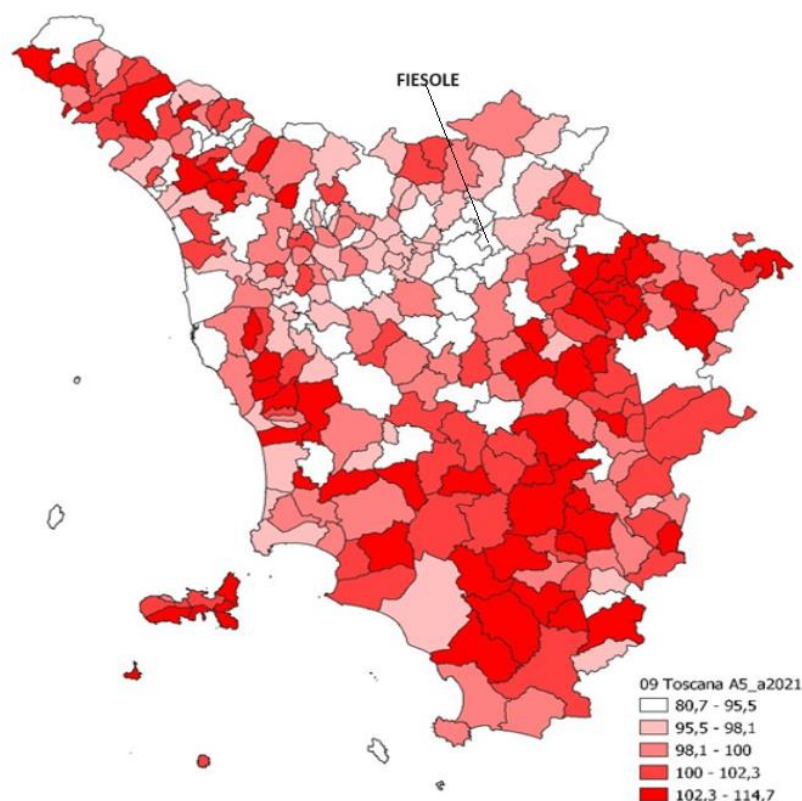
Indicatore ambientale 012 >> % suolo consumato

Indicatore ambientale 013 >> indice di pressione turistica (per 1.000 abitanti)

Comune Indicatori	Fiesole 2019	Fiesole 2020	Fiesole 2021
011	Nd	Nd	0,3
012	9,1	9,1	9,1
013	30,1	8,9	17,2

Comune Indicatori	Bagno a R. 2019	Bagno a R. 2020	Bagno a R. 2021	Pontassiev e 2019	Pontassieve 2020	Pontassiev e 2021
011	Nd	Nd	0,3	Nd	Nd	0,7
012	9,6	9,6	9,7	5,2	5,3	5,3
013	14,3	4,3	7,5	14,9	3,6	4,8

5) Socio-sanitaria



46

Indicatore Socio-sanitario 014 >> 75° percentile della distribuzione degli intervalli di tempo tra la ricezione della chiamata (allarme) e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto (target) indicatore di Business NSIS P3:

Indicatore Socio-sanitario 015 >> organizzazioni iscritte agli albi regionali (volontariato, promozione soc., cooperative soc.) su 10.000 residenti

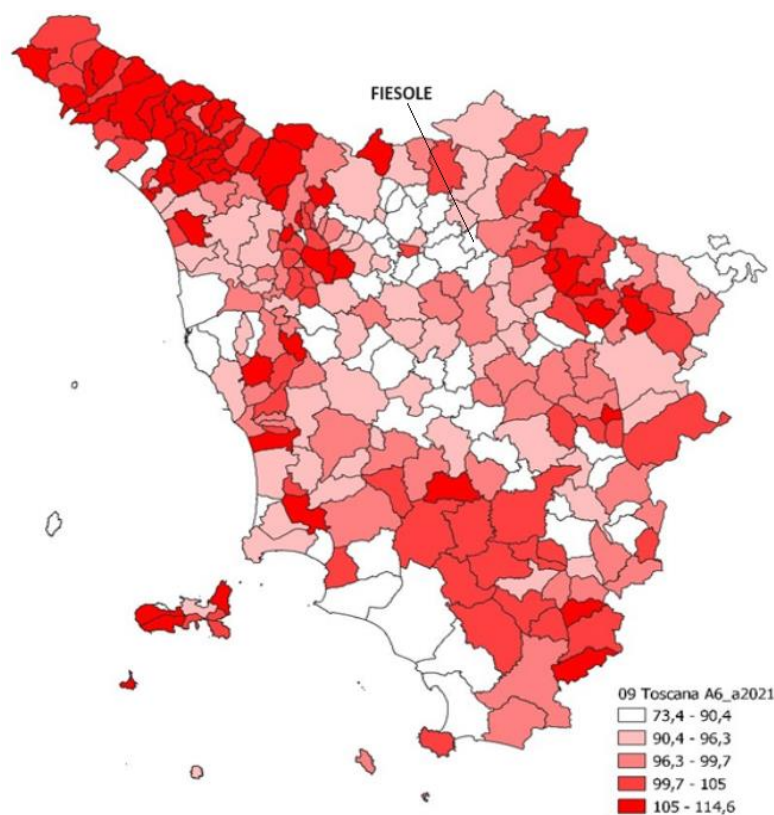
Indicatore Socio-sanitario 016 >> persone 0-64 anni con disabilità anche gravi su popolazione 0-64 (per 1.000 abitanti)

Indicatore Socio-sanitario 017 >> unità locali che svolgono assistenza sanitaria (per 1.000 abitanti)

Comune Indicator i	Fiesole 2019	Fiesole 2020	Fiesole 2021
014	12,2	13,3	13,1
015	13,6	15,1	16,0
016	5,6	5,9	5,9
017	2,0	2,3	2,6

Comune Indicator i	Bagno a R. 2019	Bagno a R. 2020	Bagno a R. 2021	Pontassieve 2019	Pontassieve 2020	Pontassieve 2021
014	9,6	10,0	11,2	11,0	12,7	12,8
015	15,6	16,5	17,4	15,0	15,7	16,7
016	6,4	6,8	6,8	4,1	4,6	4,6
017	2,2	1,6	1,7	2,2	1,8	2,4

6) Crescita e sviluppo



47

Indicatore crescita&sviluppo 018 >> indice informatizzazione servizi PA locale (1= disponibilità di open data; 2=fornitura di punti di accesso wi-fi gratuiti; 3= disponibilità di connessioni in fibra ottica 4 = accesso ai servizi tramite Spid 5 = resa di almeno un servizio online al massimo livello di disponibilità)

Indicatore crescita&sviluppo 019 >> % imprese attive nei settori dell'innovazione

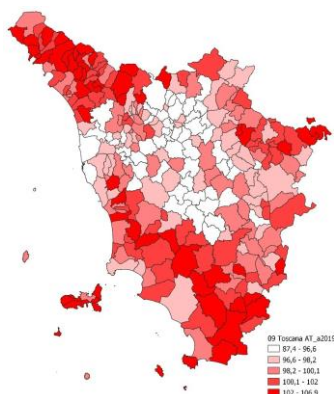
Indicatore crescita&sviluppo 020 >> % Superficie Agricola Utilizzata coltivata col metodo biologico

Comune Indicatori	Fiesole 2019	Fiesole 2020	Fiesole 2021
018	0,4	Nd	Nd
019	7,6	7,9	8,7
020	57,1	57,7	65,3

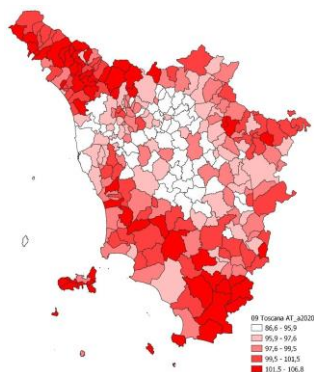
Comune Indicatori	Bagno a R. 2019	Bagno a R. 2020	Bagno a R. 2021	Pontassiev e 2019	Pontassiev e 2020	Pontassiev e 2021
018	0,8	Nd	Nd	0,4	Nd	Nd
019	9,9	9,6	9,7	7,7	7,7	8,0
020	49,0	45,1	50,2	35,6	32,4	35,2

Indicatori comunali sintetici

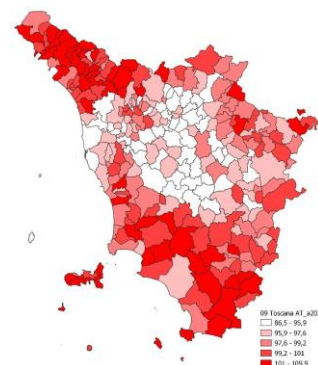
2019



2020



2021



Il Comune di Fiesole rispetto a questi indicatori, **mostra alcune criticità negli aspetti demografici e ambientali**, mentre **risulta nella fascia di solidità per tutti gli altri ambiti** e anche come valutazione complessiva.

48

SINTESI FIESOLE

AREA	Fascia
Demografica	4
Sociale	1
Economica	1
Ambientale	2
Socio-sanitaria	1
Crescita e sviluppo	1

CONCLUSIONI

I dati raccolti restituiscono una “fotografia” del territorio fiesolano non certamente esaustiva, che è possibile arricchire con dati che indagano su aspetti e categorie non inserite in questo dossier per vari motivi (per mancanza di dati aggiornati, per mancanza di dati validati, per scelta, ecc.) Alla luce di quanto esposto si può comunque tentare questa sintesi, partendo dai dati di natura demografica.

Demografia

- L’invecchiamento della popolazione, con l’aumento della speranza di vita, incide già e inciderà fortemente su una fascia consistente della classe “adulti” attualmente facente parte della popolazione attiva e che, nei prossimi anni, andrà a far parte della classe “anziana”. A oggi, Fiesole ha 253 anziani (statisticamente la classe oltre 65 anni) per 100 giovani (statisticamente la classe da 0 a 14 anni) ed ha 69,3 persone di età anagrafica “non attiva” (età inferiore a 15 anni e superiore a 65), a carico di 100 persone di età anagrafica “attiva” (tra 15 e 65 anni).
- La fascia dei “giovani” che entrerà nei prossimi anni nella popolazione attiva non sarà compensata da nuove nascite, dato l’altro fenomeno demografico, costituito dalla riduzione della natalità (inferiore da tre decenni a 10 nati ogni mille residenti e, a oggi, intorno ai 6-7)
- La popolazione residente a Fiesole mostra un dato stabile nel decennio dove il saldo naturale tra nati e morti è compensato dai flussi migratori nazionali ed esteri. A Fiesole, le persone di origine straniera nel 2021 sono il 9,5% del totale, valore in crescita rispetto al 2011 (6,7%). Il 47,8% del totale dei residenti di origine straniera proviene da Paesi dell’UE, in particolare dalla Romania. I residenti di tale nazionalità, infatti, costituiscono il 18,0% del totale dei residenti di origine straniera. Dal punto di vista della complessità del profilo etnico e della problematicità dell’integrazione, si rileva che Fiesole presenta una frammentazione abbastanza alta, in quanto l’incidenza dei primi quattro gruppi di stranieri è pari al 40,3%

Il quadro analizzato nel presente documento delinea con chiarezza che lo scenario di riferimento, per il futuro di Fiesole, è quello di una situazione di oggettiva difficoltà data dall’impatto delle dinamiche demografiche sul sistema territoriale e dei servizi:

- La riduzione della popolazione attiva, da un lato, e l’invecchiamento della popolazione, dall’altro, potrebbe impattare negativamente sulla competitività economica del territorio, ma anche sul sistema dei servizi (sociale o sulla sanità), con ovvie ripercussioni sull’inclusione sociale, sulle disuguaglianze, sulle marginalità tra le fasce più deboli della popolazione.
- Allo stesso tempo, tali fenomeni potrebbero incidere negativamente sulla redditività delle imprese, in ragione dei mutamenti delle dinamiche demografiche sulla domanda interna e, dunque, sui consumi dei residenti.
- D’altro lato, la particolare struttura dei flussi da e per l’estero di Fiesole, prevalentemente di cittadini europei, dovrebbe determinare, seppur con un’alta frammentazione, una ridotta problematicità dell’integrazione.

In ogni caso, l'evoluzione dello scenario demografico si traduce, per Fiesole, in un profondo impatto sul sistema socio-economico e, di conseguenza, sulle scelte di governo del territorio da compiere che dovranno orientarsi verso obiettivi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e di ricomposizione urbanistica, nel segno della qualità urbana e quindi della qualità della vita, anche al fine della dotazione di servizi pubblici, con una distribuzione più equilibrata nel territorio, secondo logiche di rigenerazione urbana.

Oltre agli scenari demografici, dalle analisi effettuate si riscontrano fenomeni quali:

Reddito: i residenti di Fiesole mostrano, con un dato stabile nel tempo, un reddito medio superiore a quello di territori limitrofi. Questo dato è caratterizzato da una fascia di cittadini in “agio reddituale” del 4,9% (quasi il doppio della media regionale che è del 2,7%) e, dall'altra parte, da una fascia di cittadini in “disagio reddituale” del 23,2%, valore certamente inferiore alla media regionale (26,7%) ma in modo non così marcato.

Questo indica che nel territorio fiesolano, sebbene il reddito medio sia alto c'è una fascia tutt'altro che trascurabile di cittadini con basso reddito, situazione questa che, spesso si combina ad altri fattori sociali (persone sole e/o anziane), portando a situazioni di grave deprivazione materiale². È questo un problema attuale dal momento che, secondo un'indagine ISTAT in Toscana la popolazione che vive in famiglie in stato di grave deprivazione materiale nel 2015 era il 7,0% del totale, contro l'11,8% a livello nazionale (media 2013-2015). Nel 2007 ovvero nel periodo precedente alla crisi globale, tali valori erano del 3,9% in Toscana e del 7,3% a livello nazionale. Tutto questo in quadro generale che ha visto nello stesso periodo crescere il reddito medio delle famiglie toscane. Ciò mostra che, anche in presenza di una maggiore disponibilità di liquidità, non diminuiscono ma aumentano problemi di indebitamento da consumo così come di problemi di tenuta rispetto al costo della vita.

² L'indicatore secondo il nuovo standard Europa 2030 è dato dal numero di persone che registrano almeno sette segnali di deprivazione materiale e sociale su una lista di tredici (sette relativi alla famiglia e sei relativi all'individuo) indicati di seguito.

Segnali familiari:

- 1) non poter sostenere spese impreviste (l'importo per le spese impreviste è pari a circa 1/12 del valore della soglia di povertà annuale);
- 2) non potersi permettere una settimana di vacanza all'anno lontano da casa;
- 3) essere in arretrato nel pagamento di bollette, affitto, mutuo o altro tipo di prestito;
- 4) non potersi permettere un pasto adeguato almeno una volta ogni due giorni, cioè con proteine della carne, del pesce o equivalente vegetariano;
- 5) non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione;
- 6) non potersi permettere un'automobile;
- 7) non poter sostituire mobili danneggiati o fuori uso con altri in buono stato.

Segnali individuali:

- 8) non potersi permettere una connessione internet utilizzabile a casa;
- 9) non poter sostituire gli abiti consumati con capi di abbigliamento nuovi;
- 10) non potersi permettere due paia di scarpe in buone condizioni per tutti i giorni;
- 11) non potersi permettere di spendere quasi tutte le settimane una piccola somma di denaro per le proprie esigenze personali;
- 12) non potersi permettere di svolgere regolarmente attività di svago fuori casa a pagamento;
- 13) non potersi permettere di incontrare familiari e/o amici per bere o mangiare insieme almeno una volta al mese.

La sfida al contrasto alle povertà e all'esclusione sociale dovrà prevedere, accanto alle politiche regionali di inclusione socio-lavorative, abitative, scolastiche, specifiche azioni da parte dell'amministrazione comunale che possa avvalersi nel nostro territorio delle preziose sinergie con il terzo settore.

Istruzione: L'istruzione a livello di titoli universitari è del 17,2% mentre quella della Città Metropolitana del 13,2%. Allo stesso modo i dati sull'istruzione al livello di scuola secondaria superiore (30,7%) sono superiori alla media della Città Metropolitana (29,6%). La popolazione residente di Fiesole è perciò mediamente, più qualificata rispetto alla quella del gruppo di riferimento e in generale della Città Metropolitana nel suo insieme.

Abitazioni: il cosiddetto stock abitazioni a Fiesole è formato da edifici per l'86,7% occupati, per il 77,6% di proprietà e per quanto riguarda l'epoca della costruzione, edificati per oltre il 61% prima del 1946. Si tratta una condizione, come visto, simile a quella delle altre realtà comunali del gruppo di riferimento ma che, rispetto a queste, mostra una maggiore stato di vetustà delle abitazioni. Questa lascia pensare alla possibilità di interventi di rigenerazione del costruito, al ripensamento e la valorizzazione dei centri urbani attraverso sostituzione edilizia, riuso e riqualificazione del patrimonio esistente. Anche le caratteristiche idrogeologiche del territorio, in una stagione di cambiamenti climatici e di eventi, e il dato sul consumo di suolo (pari a Fiesole al 10%) lasciano pensare più facilmente ad azioni di conservazione e tutela del territorio e degli edifici esistenti più che a quelle di nuove costruzioni.

51

Mobilità: I fiesolani si spostano quotidianamente per lavoro e per studio con una percentuale di spostamenti fuori comune pari al 73,6%. Tre fiesolani su quattro perciò si muovono per lavoro o per studio lo fanno per raggiungere destinazioni che si trovano fuori comune. Questo conferma una alta domanda di mobilità alla quale il trasporto pubblico risponde solo in parte sopperisce. La mobilità privata è composta oltre che dall'utilizzo di autoveicoli da motocicli e, viste le caratteristiche del territorio, è limitato l'utilizzo di cicli. La previsione sulle trasformazioni del sistema di trasporto pubblico della città di Firenze (nuove linee tramviarie e potenziamento delle linee ferroviarie locali) e la possibilità di attivazione di un sistema di controllo degli accessi alla città (scudo verde) obbligano a pensare nuove scelte sulla mobilità anche sul territorio fiesolano.

Turismo: i dati sul turismo degli ultimi anni mostrano a Fiesole una continuità negli arrivi (50.000 circa) e nelle presenze (150.000 circa), tuttavia con un cambiamento nel rapporto di forze tra strutture alberghiere ed extra-alberghiere a partire dal 2020. Inoltre nel periodo analizzato si osserva una leggera flessione della permanenza media. In un mondo che cambia velocemente anche il mercato del turismo e gli standard dell'offerta turistica ha subito e potrà trasformazioni (si pensi al turismo lento e sostenibile). Il "prodotto" Fiesole tiene grazie alle sue eccellenze storico-artistiche e perciò potrà mantenere e rafforzare la sua posizione nel settore turistico, in sinergia con altri soggetti del territorio nell'ottica di una offerta turistica diversificata e un sistema di accoglienza diffuso.